

Comune di Casirate d'Adda

REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (in attuazione del d.lgs. n. 196/2003)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 22.12.2005

Entrato in vigore il 28.01.2006

SOMMARIO

PARTE PRIMA: TUTELA DEI DATI PERSONALI	1
CAPO I: OGGETTO E FINALITA'	1
Articolo 1: Oggetto	1
Articolo 2: Principi e finalità	1
Articolo 3: Definizioni di riferimento	1
CAPO II: COMPITI E RESPONSABILITA'	2
Articolo 4: Titolare, Responsabili e Incaricati	2
Articolo 5: Compiti del titolare	2
Articolo 6: Compiti dei responsabili	2
CAPO III: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	3
Articolo 7: Modalità e limiti del trattamento	3
Articolo 8: Disciplina di pubblicazione degli atti	4
Articolo 9: Comunicazione	4
CAPO IV: DIRITTI DELL'INTERESSATO	5
Articolo 10: Diritti	5
Articolo 11: Informativa	5
Articolo 12: Distanze di cortesia	6
Articolo 13: Esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi	6
CAPO V: SICUREZZA DEI DATI	7
Articolo 14: Misure di sicurezza	7
CAPO VI: DISPOSIZIONI VARIE E FINALI	7
Articolo 15: Verifiche e controlli	7
Art. 16: Disposizioni finali	8
Articolo 17: Entrata in vigore	8
PARTE SECONDA: TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI	9
Articolo 16: Trattamento dei dati sensibili e giudiziari	9
Articolo 17: Finalità di interesse pubblico	10
Articolo 18: Dati trattabili	10
Articolo 19: Operazioni eseguibili	10
Articolo 20: Riferimenti normativi	10
SCHEDE DEI TRATTAMENTI	11
Scheda n. 1: Gestione del rapporto di lavoro del personale	11
Scheda n. 2: Attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio	12
Scheda n. 3: Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)	13

Scheda n. 4: Attività di gestione dei registri di stato civile	14
Scheda n. 5: Attività relativa all'elettorato attivo e passivo.....	15
Scheda n. 6: Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio	17
Scheda n. 7: Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari	17
Scheda n. 8: Gestione del protocollo	18
Scheda n. 9: Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari.....	19
Scheda n. 10: Attività relativa all'assistenza domiciliare.....	20
Scheda n. 11: Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale	21
Scheda n. 12: Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo.....	22
Scheda n. 13: Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità.....	23
Scheda n. 14: Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo.....	24
Scheda n. 15: Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap	25
Scheda n. 16: Servizio pubblico di trasporto	26
Scheda n. 17: Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti.....	27
Scheda n. 18: Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affidamento e di adozione dei minori.....	28
Scheda n. 19: Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.).....	30
Scheda n. 20: Attività relative alla concessione di benefici economici	31
Scheda n. 21: Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie.....	32
Scheda n. 22: Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio	33
Scheda n. 23: Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione.....	33
Scheda n. 24: Attività relativa all'infortunistica stradale	34
Scheda n. 25: Gestione delle procedure sanzionatorie.....	35
Scheda n. 26: Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa	36
Scheda n. 27: Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria ...	37
Scheda n. 28: Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi	38
Scheda n. 29: Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza	39
Scheda n. 30: Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione	39
Scheda n. 31: Attività relativa al condono edilizio	41
Scheda n. 32: Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'Ente nonché dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende e istituzioni	42
Scheda n. 33: Attività politica, di indirizzo e controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali.....	43
Scheda n. 34: Attività per l'espletamento di gare d'appalto e la stipulazione dei contratti di cui è parte il Comune.....	44
Scheda n. 35: Attività riguardante gli istituti di democrazie diretta	45
Scheda n. 36: Adempimenti legati alla denuncia degli infortuni sul lavoro.....	46

PARTE PRIMA: TUTELA DEI DATI PERSONALI

CAPO I: OGGETTO E FINALITA'

Articolo 1: Oggetto

1. Le norme di cui al presente regolamento disciplinano il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite od utilizzate dal Comune di Casirate d'Adda in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito denominato "Codice").
2. Il presente regolamento stabilisce altresì i casi in cui il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è autorizzato in quanto collegato strettamente ad attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in attuazione degli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche o integrazioni, indicando i tipi di dati trattabili e le operazioni eseguibili per ciascuna delle attività previste.

Articolo 2: Principi e finalità

1. Il Comune gestisce le banche dati di cui è titolare esclusivamente per l'esercizio delle funzioni previste dalla legge, dai regolamenti e dal proprio Statuto o nell'ambito di eventuali accordi tra enti pubblici intesi a favorire la trasmissione dei dati nei limiti e nei principi di correttezza stabiliti dalla normativa vigente.
2. Il Comune garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto del diritto alla riservatezza all'identità personale ed alla protezione dei dati personali delle persone fisiche e giuridiche e favorisce la trasmissione dei dati e documenti tra le banche dati e gli archivi del Comune, degli Enti territoriali, degli Enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio operanti nell'ambito della Unione Europea.

Articolo 3: Definizioni di riferimento

1. Ai fini del presente regolamento per le definizioni di: trattamento, dato personale, dati identificativi, dati sensibili, dati giudiziari, titolare, responsabile, incaricato, interessato, comunicazione, diffusione, dato anonimo, blocco, banca dati, Garante, misure minime, strumenti elettronici, autenticazione informatica, credenziali di autenticazione, parola chiave, profilo di autorizzazione, sistema di autorizzazione, scopi storici, scopi statistici, scopi scientifici, si fa riferimento all'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

CAPO II: COMPITI E RESPONSABILITA'

Articolo 4: Titolare, Responsabili e Incaricati

1. Il Comune di Casirate d'Adda è il titolare dei trattamenti dei dati personali gestiti dalle proprie articolazioni organizzative e delle banche-dati ad esse afferenti. Al Sindaco, legale rappresentante dell'ente, o a un suo delegato, spettano gli adempimenti che la legge affida al Titolare.
2. I Responsabili delle aree in cui si articola l'Amministrazione comunale sono responsabili dei trattamenti nell'ambito dei rispettivi settori e agiscono in seguito alle istruzioni loro impartite con apposito provvedimento del Sindaco.
3. Nella situazione di affidamento all'esterno della gestione di una banca dati o comunque di una parte del trattamento, il Comune provvede alla nomina del concessionario quale Responsabile esterno del trattamento specifico per la durata del rapporto convenzionale, ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I responsabili delle strutture organizzative a cui afferiscono i dati mantengono comunque il dovere di vigilare sulla rispondenza di tali trattamenti al presente regolamento e alla normativa vigente.
4. I Responsabili provvedono, in relazione alle strutture di propria competenza e d'intesa con il titolare, all'individuazione per iscritto degli incaricati del trattamento e dell'ambito di trattamento ad essi consentito. Si considera tale anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti dell'unità medesima.
5. Gli incaricati del trattamento devono effettuare le operazioni di trattamento loro affidate attenendosi alle istruzioni ricevute nel rispetto delle modalità di cui agli artt. da 11 a 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 5: Compiti del titolare

1. Il Titolare è il responsabile delle decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati, comprese le misure di sicurezza da adottare. Tramite verifiche periodiche deve vigilare sulla osservanza delle istruzioni scritte impartite ai Responsabili e sul pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dati.
2. Al Titolare compete in particolare:
 - a) le notificazioni e le comunicazioni al Garante ai sensi dell'art. 37 e 39 del D.Lgs. 196/2003;
 - b) la nomina dei Responsabili del trattamento e la formulazione scritta delle relative istruzioni;
 - c) l'eventuale notificazione al Garante di cessazione del trattamento dati;
 - d) l'emanazione di norme di sicurezza e salvaguardia dell'integrità dei dati;
 - e) la redazione e l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
 - f) garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Articolo 6: Compiti dei responsabili

1. I Responsabili, conformemente alle istruzioni impartite:
 - a) Individuano e designano per iscritto gli incaricati del trattamento, individuando puntualmente l'ambito del trattamento consentito, verificando annualmente l'ambito di trattamento;

- b) curano il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa vigente sulla tutela dei dati personali e dispongono gli interventi necessari ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali, sulla base delle specifiche indicazioni impartite dal Titolare, al fine di:
 - ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati;
 - evitare l'accesso non autorizzato ai dati trattati;
 - prevenire trattamenti non conformi alla legge.
- c) curano il coordinamento e la conformità alle disposizioni di legge di tutte le operazioni di trattamento di dati affidate agli incaricati appartenenti alle unità operative cui sovrintendono;
- d) curano per conto del Titolare i controlli e i trattamenti affidati a Responsabili esterni di trattamenti connessi alle unità operative cui sovrintendono;
- e) provvedono a fornire agli Incaricati del trattamento le istruzioni e le indicazioni per la corretta elaborazione dei dati personali;
- f) procedono alle verifiche sulla metodologie di raccolta e gestione dei dati, anche attraverso controlli a campione;
- g) curano i procedimenti di rettifica e di verifica dei dati al fine di garantire la non eccedenza dei dati trattati rispetto alle finalità della raccolta;
- h) impartiscono le disposizioni operative per la sicurezza delle banche dati e dei procedimenti di gestione e trattamento dei dati stessi.
- i) stabiliscono le modalità di gestione e le forme di responsabilità relative a banche dati condivise da più unità organizzative, d'intesa con gli altri responsabili;
- j) predispongono e curano la diffusione della corretta informativa all'interessato;
- k) provvedono direttamente all'evasione di ogni richiesta di documentazione proveniente dagli interessati, dall'Autorità Garante, dall'Autorità Giudiziaria o da altri soggetti delegati al controllo del rispetto delle norme vigenti, nonché all'attuazione di ogni richiesta di blocco o sospensione del trattamento dandone tempestiva comunicazione al Titolare.

CAPO III: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 7: Modalità e limiti del trattamento

1. Il trattamento di dati personali è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Comune, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
2. I dati in possesso dell'Amministrazione sono di norma trattati sia mediante l'ausilio di strumenti elettronici, sia in forma non automatizzata.
3. La comunicazione dei dati personali all'interno della struttura organizzativa del Comune, per ragioni d'ufficio, non è soggetta a limitazioni particolari, salvo quelle espressamente previste da leggi e regolamenti. Il responsabile, specie se la comunicazione concerne dati sensibili, può tuttavia disporre, con adeguata motivazione, le misure ritenute necessarie alla tutela della riservatezza delle persone.
4. La comunicazione e la diffusione dei dati all'esterno del Comune è ammessa:
 - a) nei casi previsti dalla legge;

- b) nei casi previsti dai regolamenti, statali e comunali;
 - c) in altri casi in cui la comunicazione di dati a soggetti pubblici sia necessaria per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali, previa autorizzazione del Garante ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. n. 196/2003. Non è mai possibile comunicare dati ai privati fuori dei casi previsti sub "a" e "b".
5. Al fine di semplificare la comunicazione ai sensi della lettera b) del precedente comma, l'Ente si riserva di comunicare i dati personali necessari a tutti i soggetti - pubblici e privati - che operano in attività collegate alle proprie finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 9 di questo regolamento, fatto salvo quanto stabilito in materia di dati sensibili.
 6. Ogni richiesta di comunicazione di dati personali rivolta da privati deve essere scritta e motivata e deve indicare le norme di legge o di regolamento su cui si basa.
 7. E' esclusa la messa a disposizione o la consultazione di dati in blocco e la ricerca per nominativo di tutte le informazioni contenute nelle banche dati, senza limiti di procedimento o settore, ad eccezione delle ipotesi di trasferimento di dati tra enti pubblici o associazioni di categoria e di indagini di pubblica sicurezza.

Articolo 8: Disciplina di pubblicazione degli atti

1. Fatti salvi i casi in cui la legge dispone esplicitamente della modalità di diffusione di determinati atti e dei loro contenuti, gli atti per i quali è prevista la pubblicazione mediante affissione all'Albo pretorio non devono riportare dati personali eccedenti e non strettamente pertinenti con le finalità perseguite. Il dato sensibile può essere riportato negli atti destinati alla pubblicazione in Albo pretorio solo se strettamente necessario per la completezza dell'atto e della sua motivazione. È vietata la diffusione mediante pubblicazione in Albo pretorio di dati idonei a rivelare lo stato di salute.
2. L'affissione all'albo pretorio delle deliberazioni e determinazioni costituisce una forma di comunicazione o diffusione dei dati a privati che il Codice consente solo se prevista da norma di legge o regolamento.
3. Per le determinazioni dei Responsabili, la pubblicazione è prevista dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
4. Le deliberazioni e le determinazioni pubblicate sul sito internet del comune, non devono contenere dati sensibili e, in particolare, dati relativi allo stato di salute. Le deliberazioni e le determinazioni pubblicate sul sito internet del comune, possono contenere dati personali solo se la loro diffusione è prevista da norme di legge o di regolamento. I dati pubblicati devono essere esatti, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti, rispetto alle finalità per le quali sono trattati.
5. Per gli scopi di cui ai commi 1 e 2, potrà provvedersi rinviando ad altri atti o documenti, contenenti i dati personali o sensibili, puntualmente richiamati nelle determinazioni o deliberazioni cui afferiscono, ma non costituenti oggetto esplicito di pubblicazione. Per i medesimi scopi, in via residuale, può altresì disporsi la pubblicazione non integrale del provvedimento all'albo pretorio, ma depurata dei dati personali o sensibili di cui ne è vietata la diffusione. In tal caso ne è omessa la pubblicazione sul sito internet del comune.

Articolo 9: Comunicazione

1. Le richieste di comunicazione di dati personali (esclusi i dati classificati come sensibili o giudiziari) provenienti da altri enti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, sono soddisfatte quando siano previste da norme di legge o, se considerate necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente richiedente, venga favorevolmente assolto l'obbligo di darne preventiva comunicazione al Garante con le modalità di cui l'art. 39 del Codice.

2. Le richieste di comunicazione di dati personali (esclusi i dati classificati come sensibili o giudiziari) provenienti da privati o enti pubblici economici può essere soddisfatta quando prevista da norme di legge o di regolamento. Ogni richiesta rivolta dai privati al Comune e finalizzata ad ottenere il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali anche contenuti in banche di dati deve avvenire in forma scritta e corredata di motivazione. In essa devono essere specificati gli estremi del richiedente e devono essere indicati i dati ai quali la domanda si riferisce e lo scopo per il quale sono richiesti. La richiesta deve, inoltre, indicare le norme di legge o di regolamento in base alle quali e' avanzata.
3. È consentita la comunicazione di dati personali (con l'esclusione dei dati classificati come sensibili e giudiziari) a privati, enti o associazioni senza scopo di lucro quando sia riconosciuta dal responsabile del singolo trattamento una finalità di utilizzo dei dati compresa tra quelle definite di rilevante interesse pubblico, previa richiesta in forma scritta e corredata di motivazione
4. Il Comune, dopo aver valutato che la comunicazione dei dati personali è permessa dalla normativa e non lede i diritti tutelati dal Codice e, in particolare, il diritto alla riservatezza e il diritto all'identità personale dei soggetti cui i dati si riferiscono, provvede alla trasmissione dei dati stessi nella misura e secondo le modalità strettamente necessarie a soddisfare la richiesta.

CAPO IV: DIRITTI DELL'INTERESSATO

Articolo 10: Diritti

1. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
2. L'Amministrazione comunale garantisce ai soggetti che ad essa conferiscono dati ogni necessaria informazione, favorendo la conoscenza delle modalità di trattamento a tal fine adottate, delle finalità del trattamento stesso e della normativa in base al quale esso è sviluppato, tramite apposite informative.
3. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del Codice, l'interessato può ricorrere direttamente, o tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) al responsabile competente che provvederà, senza indugio, e comunque entro trenta giorni.
4. In caso di inerzia o contro il provvedimento violativo dei diritti di cui all'art. 7, l'interessato può proporre ricorso al Garante per la protezione dei dati personali o all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 145 del Codice.
5. Il ricorso al Garante va presentato dai soggetti legittimati con le modalità di cui agli artt. 146 e 147 del Codice.

Articolo 11: Informativa

1. Del trattamento dei dati occorre dare informativa orale o per iscritto, all'interessato con l'indicazione dei propri diritti.
2. A cura del Responsabile del trattamento dei dati viene data ampia diffusione alle informazioni di cui all'art. 13 del Codice, relative a :
 - a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
 - c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
 - e) i diritti di cui all'articolo 7 del Codice;
 - f) gli estremi identificativi del titolare, del responsabile del trattamento o del responsabile per il riscontro all'interessato.
3. L'informativa all'interessato, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003 e articolo 48 del D.P.R. 445/2000 deve essere riportata nei modelli delle istanze e delle dichiarazioni sostitutive.
 4. L'informativa deve essere fornita con ogni mezzo idoneo, compresi avvisi al pubblico da porre in posizione visibile a tutti e messaggi sul sito internet dell'Ente.

Articolo 12: Distanze di cortesia

Agli sportelli e comunque nei locali aperti al pubblico deve essere assicurata all'utenza la riservatezza della relazione interpersonale attraverso la predisposizione di distanze di cortesia o di altre modalità tecniche o organizzative.

Articolo 13: Esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi

1. In attuazione dell'art. 59 del D.Lgs. n. 196/2003, i tipi di dati sensibili e giudiziari contenuti nei documenti amministrativi e le operazioni di trattamento effettuate in applicazione della disciplina sul diritto di accesso sono regolati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione.
2. Ai sensi dell'art. 60 del Codice, quando la richiesta di accesso concerne dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale, il trattamento è consentito solo se il diritto sottostante che il terzo intende far valere, sulla base del materiale documentale al quale chiede di accedere, è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.
3. I consiglieri comunali e gli altri soggetti aventi diritto possono di norma accedere a notizie e informazioni in possesso dell'ente anche se queste comprendono dati personali, purché utili all'espletamento del mandato ed esclusivamente per gli usi consentiti dall'articolo 43 del D.Lgs. 267/2000, fatto salvo quanto previsto al comma 1.
4. I consiglieri comunali e gli altri soggetti aventi diritto non possono accedere ad atti oggetto dell'obbligo di segreto professionale cui sono tenuti gli assistenti sociali in base alla legge 119/2001. Si considerano coperti da segreto professionale anche brogliacci e minute redatte dall'assistente sociale, i diari della relazione con l'utente e le relazioni da inoltrare all'autorità giudiziaria. Resta fermo l'obbligo per l'assistente sociale di fornire all'ente le informazioni utili per garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa.

CAPO V: SICUREZZA DEI DATI

Articolo 14: Misure di sicurezza

1. I Responsabili ed il Titolare del trattamento dei dati provvedono, in relazione alla disciplina disposta dal Codice, all'adozione di misure di sicurezza al fine di prevenire:
 - i rischi di distruzione, perdita di dati o danneggiamento delle banche dati o dei locali ove esse sono collocate;
 - l'accesso non autorizzato ai dati stessi;
 - modalità di trattamento dei dati non conformi alla legge o al regolamento;
2. I dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze rese disponibili dal progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
3. Nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza di cui all'articolo 31 del Codice o previsti da speciali disposizioni, il Comune è comunque tenuto ad adottare le misure minime individuate agli artt. 34 e 35 del Codice, nonché dal Disciplinare tecnico ad esso allegato.
4. Per definire in dettaglio i criteri di sicurezza e per verificare l'adozione di tali misure, il Comune provvede ad approvare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S) ed all'aggiornamento annuale dello stesso, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa.
5. Il DPS viene approvato con deliberazione della Giunta Comunale, comunicato al Garante ed aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno successivo. Dell'aggiornamento del D.P.S il titolare riferirà al Consiglio Comunale nella relazione accompagnatoria del bilancio di previsione, secondo quanto stabilito dalla regola 26 dell'allegato B al Codice.
6. E' fatto divieto al personale di consentire ad amministratori, cittadini e altre persone non autorizzate per iscritto dal Responsabile o dal Titolare, di utilizzare gli strumenti informatici installati negli uffici.
7. E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere agli archivi cartacei che contengono dati sensibili o giudiziari o ai locali adibiti a centro informatico dell'Ente.

CAPO VI: DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Articolo 15: Verifiche e controlli

1. I responsabili del trattamento provvedono, con propri atti, a dar corso alle disposizioni organizzative in materia di dati personali, sensibili e giudiziari negli uffici in cui sono preposti.
2. Salvo quanto disposto dagli artt. 157 e seguenti del Codice, in materia di accertamenti e controlli da parte del Garante, i responsabili del trattamento dei dati attivano periodicamente controlli, anche a campione, al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza relative ai vari trattamenti e l'attendibilità dei dati trattati.

Art. 16: Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.
2. La Giunta comunale provvede con propri atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), a disciplinare i profili organizzativi discendenti dal presente regolamento per la tutela dei dati personali nell'ambito dell'Amministrazione comunale.
3. Il presente regolamento abroga ogni precedente regolamento in materia.

Articolo 17: Entrata in vigore

- a) Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale e dopo il decorso del termine di quindici giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio.

PARTE SECONDA: TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Articolo 18: Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per “*dati sensibili*” i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- b) per “*dati giudiziari*” i dati personali idonei a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (art. 3, comma 1, lett. da a) a o) e da r) a u) del D.P.R. n. 313/2002), o la qualità di imputato o indagato (artt. 60 e 61 del c.p.p.);
- c) per “*rilevanti finalità di interesse pubblico*” le finalità, individuate dal Codice o da altre leggi o dal Garante, connesse all'attività istituzionali dell'ente, che lo stesso svolge per realizzare interessi pubblici e soddisfare i bisogni della comunità locale, comportanti la possibilità di trattamento semplificato dei dati sensibili. In particolare, sono considerate attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico, tutte quelle svolte dal Comune in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, delegati o conferiti dalla normativa statale e regionale vigente, nonché quelle inerenti l'organizzazione dell'amministrazione e l'esercizio dell'attività amministrativa.

Articolo 19: Trattamento dei dati sensibili e giudiziari

- 1. Il Comune di Casirate d'Adda conforma il trattamento dei dati sensibili e giudiziari secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, trattando solo i dati indispensabili per svolgere attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa.
- 2. Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite. Nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici da questo Regolamento (Schede dei trattamenti), in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22 del Codice. Le Schede dei trattamenti che comprendono dati sensibili e/o giudiziari sono prontamente aggiornate qualora si riscontri la necessità di cessare uno dei trattamenti elencati, di eseguire ulteriori trattamenti che comprendano dati sensibili o giudiziari o di modificare i tipi di dati sensibili e/o giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento o le operazioni eseguibili.
- 3. Se il trattamento non è previsto espressamente da una disposizione di legge, il Titolare o il Responsabile possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico, per le quali è conseguentemente autorizzato il trattamento dei dati sensibili, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del Codice.
- 4. In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Schede dei trattamenti, che formano parte integrante del presente Regolamento e sono contraddistinte dai numeri da 1 a 36, identificano i tipi di dati sensibili e/o giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

Articolo 20: Finalità di interesse pubblico

1. Tutte le operazioni di trattamento che comprendono dati sensibili o giudiziari sono effettuate dal Comune per perseguire rilevanti finalità di interesse pubblico. Le singole finalità, definite di rilevante interesse pubblico dal D.Lgs.n. 196/2003, sono indicate in dettaglio nelle Schede descrittive dei trattamenti.

Articolo 21: Dati trattabili

1. In ciascuna Scheda sono riportate le tipologie di dati sensibili e/o giudiziari trattabili nell'ambito dello specifico trattamento.
2. I dati sensibili e/o giudiziari individuati dalle Schede dei trattamenti sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Articolo 22: Operazioni eseguibili

1. Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente Regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
2. I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal Comune sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.Lgs.n. 196/2003).

Articolo 23: Riferimenti normativi

1. In ciascuna Scheda dei trattamenti che comprendono dati sensibili o giudiziari sono riportate le principali fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato.
2. Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente Regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle Schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

SCHEDE DEI TRATTAMENTI

Scheda n. 1: Gestione del rapporto di lavoro del personale

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizio Gestione amministrativa del personale;
Area Economico - Finanziaria - Gestione economica del personale

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune.

Fonte normativa

Codice civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; L. 20.05.1970, n. 300; L. 7.02.1990, n. 19; D.Lgs. 19.09.1994, n. 626; L. 12.03.1999, n. 68; L. 8.03.2000, n. 53; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; D.Lgs. 30.03.2001 n. 165; D.Lgs. 26.03.2001, n. 151; L. 6.03.2001, n. 64; D.P.R. 28.12.2000, n. 445; D.Lgs. 15.08.1991, n. 277; L. 14.04.1982, n. 164; CCNL

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | | |
|--|--|--|-------------------|
| q Convinzioni | X religiose | X filosofiche | X d'altro genere |
| q Convinzioni | X politiche | X sindacali | |
| q Stato di salute: | X patologie attuali
 X terapie in corso | X patologie pregresse
 X relativi ai familiari del dipendente | |
| q Vita sessuale | X (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso) | | |
| Dati di carattere giudiziario | | | |
| q (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | X | | |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | |
|---|--|--------------------------------|
| q Raccolta: | X presso gli interessati | X presso terzi |
| q Elaborazione: | X in forma cartacea | X con modalità informatizzate |
| q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate) | |

Particolari forme di elaborazione

q Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;
- b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;
- c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);
- d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";
- e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
- f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);
- g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);
- h) all'ISPELS (ex art. 70 d.lg. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze. Vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose. Quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettifica di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati di carattere sindacale sono trattati in relazione alle deleghe sindacali, ai dati relativi alle adesioni agli scioperi e alla partecipazione ad assemblee sindacali. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 2: Attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizio Gestione amministrativa del personale;
Area Economico - Finanziaria - Gestione economica del personale

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché al riconoscimento di assoluta e permanente impossibilità di svolgere attività lavorativa.

Fonte normativa

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; L. 24.05.1970, n. 336; L. 5.02.1992, n. 104; L. 12.03.1999, n. 68; D.P.R. 29.10.2001, n. 461; L. 8.08.1995, n. 335; L. 8.03. 1968, n. 152; Decreto del Ministero dell'Economia 12.02.2004.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

g	Stato di salute	☒ patologie attuali	☒ patologie pregresse	☒ terapie in corso
---	------------------------	---	---	--

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

g Elaborazione: ☐ in forma cartacea ☐ con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q **Interconnessione e raffronti di dati:**

|X| con altri soggetti pubblici o privati:

a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

g Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);
- b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);
- c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione Medica territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e per l'ascrivibilità dell'infermità ai fini della liquidazione dell'equo indennizzo e dal Comitato di verifica per le cause di servizio competente ad esprimersi sulla dipendenza o meno di infermità da causa di servizio). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, L. n. 388/2000. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3: Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa

Codice civile (artt. 43-47); L. 24.12.1954, n. 1228; D.P.R. 30.05.1989, n. 223; L. 27.10.1988, n. 470; D.P.R. 06.09.1989, n. 323; L. 15.5.1997, n. 127; L. 27.12.2001, n. 459; L. 23.10.2003 n. 286; L. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 2.04.2003, n. 104.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | |
|---|--|---|
| q | Origine | ☒ razziale |
| q | Convinzioni | ☒ religiose |
| q | Stato di salute: | ☒ patologie pregresse |
| q | Vita sessuale: | ☒ (soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso) |
| q | Dati di carattere giudiziario
(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) | ☒ |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | |
|-----------------|--|---|
| q Raccolta: | ☒ presso gli interessati | ☒ presso terzi |
| q Elaborazione: | ☒ in forma cartacea | ☒ con modalità informatizzate |

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Le informazioni sull'origine razziale sono presenti per gli inserimenti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, R.D.L. n. 25/1944). Altre informazioni razziali possono essere presenti in atti di provenienza estera (es. Sudafrica per un determinato periodo storico) inviai al Comune per l'espletamento delle pratiche di iscrizione all'AIRE. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Agli atti possono essere presenti anche dati di carattere giudiziario o inerenti la salute in caso di annotazioni riportate in passato sulle schede anagrafiche. Tali informazioni non vengono comunque rese note attraverso la certificazione.

Scheda n. 4: Attività di gestione dei registri di stato civile

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Attività di gestione dei registri di stato civile.

Fonte normativa

Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); L. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 3.11.2000, n. 396; D.P.R. 10.09.1990, n. 285.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- q **Origine** |X| razziale
- q **Convinzioni** |X| religiose
- q **Stato di salute:** |X| patologie pregresse e patologie attuali
- q **Vita sessuale:** |X| (soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso)
- q **Dati di carattere giudiziario** |X|
(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- q Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità

- a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi di stato civile, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 5: Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'elettorato attivo e passivo.

Fonte normativa

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; L. 5.05.1992, n. 104; D.Lgs.18.08.2000, n. 267;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | |
|---|---|----------------------|
| q | Convinzioni | X religiose |
| q | Convinzioni | X politiche |
| q | Stato di salute: | X patologie attuali |
| q | Dati di carattere giudiziario
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | X |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | |
|--|--|-----------------------------------|
| q Raccolta: | X presso gli
interessati | X presso terzi |
| q Elaborazione: | X in forma cartacea | X con modalità
informatizzate |
| q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla
finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la
conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco
nei casi previsti dalla legge: | X comunicazioni (come di seguito individuate) | |

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità

- a) Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967).

q Diffusione

- a) in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio Elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del D.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del D.P.R. n. 223/1967).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto, mentre quelli religiosi si rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 D.Lgs.n. 267/2000). I dati relativi alle convinzioni politiche sono deducibili dalle informazioni relative alle liste di sostegno dei candidati.

Scheda n. 6: Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Fonte normativa

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; L. 21.03.1990, n. 53 (presidenti); L. 30.04.1999, n. 120 (scrutatori).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65, comma 1, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | |
|---|--|---|
| q | Stato di salute: | ☒ patologie attuali |
| q | Dati di carattere giudiziario
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | ☒ |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | |
|-----------------|--|---|
| q Raccolta: | ☒ presso gli interessati | ☒ presso terzi |
| q Elaborazione: | ☒ in forma cartacea | ☒ con modalità informatizzate |

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato. La Commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste elettorali per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute. I dati giudiziari riguardano eventuale cause ostative alla carica.

Scheda n. 7: Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Fonte normativa

L. 10.04.1951, n. 287

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- q Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità*

- a) Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge) .

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti dalle liste elettorali. Vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

Scheda n. 8: Gestione del protocollo

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Protocollo

Denominazione del trattamento

Gestione del protocollo della corrispondenza, archiviazione dei documenti protocollati in arrivo e in partenza, gestione flussi documentali e atti amministrativi.

Fonte normativa

R.D. 19.9.1899 n.394 (ALL.4) : Registri, elenchi e atti da tenersi all'Ufficio Comunale; Circolare Ministero dell'Interno 1.3.1897 n.17100-2: Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali; R.D. 25.1.1900 n. 35: Regolamento per gli uffici di registratura e di archivio delle amministrazioni pubbliche; D. Lgs.vo n. 490/99; D.P.R. n. 1409/63; R.D.L. n. 2034/1928; D. Lgs.vo n. 428/98; DPR 28/12/2000 n. 445 (protocollo informatico); D. Lgs.n. 42/2004.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Conservazione, ordinamento e comunicazione dei documenti contenuti negli Archivi di Stato e negli archivi storici degli enti pubblici (art. 98 del D.Lgs.196/2003)

Tipi di dati trattabili

- q **Origine** |X| razziale |X| etnica
- q **Convinzioni** |X| religiose |X| filosofiche |X| d'altro genere

- q **Convinzioni** ☒ politiche ☒ sindacali
- q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare
- q **Vita sessuale** ☒
- q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento riguarda i dati sensibili o giudiziari presenti in atti e documenti presenti nella corrispondenza in entrata dell'Ente, indirizzata agli uffici ed organi comunali. Tutta la corrispondenza in entrata viene aperta e timbrata con timbro-datario della giornata di arrivo, registrata attraverso l'assegnazione di un numero progressivo di protocollo e classificata. A ciascun "arrivo" vengono assegnate una categoria, classe, fascicolo e pratica archivistica, registrate nel programma di protocollo-archivio informatizzato e riportate a mezzo apposito timbro sul documento cartaceo. La corrispondenza viene quindi suddivisa per ciascun destinatario, Settore competente per materia o assessore, gruppo consiliare, ecc., quindi consegnata o depositata nella relativa casella di riferimento. Conclusi i procedimenti amministrativi da parte dei vari uffici, tutti i documenti vengono archiviati presso l'Archivio comunale di deposito e, dopo i 40 anni di deposito previsti dalla normativa, confluiscono nell'Archivio storico dell'Ente.

Scheda n. 9: Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizi demografici

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Fonte normativa

D.P.R. 14.02.1964, n. 237; l. 31.05.1975, n. 191; d.lg. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattabili

- q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso
- q **Vita sessuale** ☒ (soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso)
- q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge	☒ raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q Interconnessione e raffronti di dati:

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000.

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità

- a) Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);
b) altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.

Scheda n. 10: Attività relativa all'assistenza domiciliare

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa

D.Lgs.03.05.2000, n. 130; L. 8.11.2000, n. 328; art. 406 c.c.,

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse ☒ relativi ai familiari dell'interessato
--------------------	---	---

q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	X comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità

- a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività);
- b) alle cooperative sociali, alle associazioni di volontariato, alle aziende convenzionate e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia municipale e Forze di polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

Scheda n. 11: Assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale.

Fonte normativa

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; L. 5.02.1992, n. 104; L. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q Stato di salute:	X patologie attuali	X patologie pregresse
	X terapie in corso	X relativi ai familiari dell'interessato

q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	X comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità*

- a) ASL;
- b) istituti comprensivi, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)
- c) Centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Scheda n. 12: Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc..

Fonte normativa

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; L. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q Convinzioni	X religiose	X filosofiche	X d'altro genere
q Stato di salute:	X patologie attuali X terapie in corso	X patologie pregresse X anamnesi familiare	

- q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- q Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
- b) ASL ed Aziende ospedaliere (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
- c) Gestori degli istituti o delle case di riposo, Direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia Municipale e Forze di Polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 13: Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale.

Fonte normativa

L. 8.11.2000, n. 328; L. 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del D.Lgs.n. 169/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Origine	X etnica		
q	Convinzioni	X religiose	X filosofiche	X d'altro genere
q	Stato di salute:	X patologie attuali X terapie in corso		
q	Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	X		

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q	Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q	Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate
q	Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	X comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Scheda n. 14: Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audilesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali).

Fonte normativa

L. 5.12.1992, n. 104; D.Lgs.31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; D.Lgs.18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattabili

- q **Convinzioni** ☒ religiose ☒ filosofiche ☒ d'altro genere
- q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
☒ terapie in corso ☒ anamnesi familiare
- q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) ☒

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della L. n. 328/2000).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 15: Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.).

Fonte normativa

L. 28.08.1997, n. 285; L. 8.11.2000, n. 328; L. 5.02.1992, n. 104;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lg. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D. Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
☒ terapie in corso

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

a) enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione sociale, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 16: Servizio pubblico di trasporto

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività di sostegno delle persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto.

Fonte normativa

L. 5.02.1992, n. 104; L. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi anche di rilievo sanitario in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse ☒ terapie in corso

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) enti, imprese o associazioni convenzionati che gestiscono il servizio di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, ovvero dai suoi tutori o dai suoi curatori, i quali presentano un'apposita istanza corredata della necessaria documentazione sanitaria. Alcune informazioni possono essere acquisite anche dalla ASL in quanto i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, possono predisporre su richiesta dell'interessato, un progetto individuale di integrazione e sostegno sociale. I dati vengono comunicati all'ente, all'impresa o all'associazione che effettua il servizio di trasporto. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 17: Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

Fonte normativa

D.P.R. 9.10.1990, n. 309 (artt. 3 e ss.); L. 8.11.2000, n. 328.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse ☒ anamnesi familiari
q Vita sessuale	☒	
q Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	☒	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza – oltre ai dati sulla salute – anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali. E' prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.

Scheda n. 18: Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa ai servizi di sostegno e sostituzione al nucleo familiare e alle pratiche di affido e di adozione dei minori.

Fonte normativa

Codice civile (artt. 400-413); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; L. 4.05.1983, n. 184; L. 28.3.2001, n. 149 (art. 40);

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende giudiziarie (art. 73, comma 1, lett. c), D.Lgs.n. 196/2003); vigilanza per affidamenti temporanei (art. 73, comma 1, lett. e) e d), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Origine	☒ razziale	☒ etnica
q	Convinzioni	☒ religiose	
q	Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse ☒ anamnesi familiare
q	Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	☒	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q	Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q	Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
q	Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori e Tribunale dei minori per ottenere l'assenso al procedimento);
- b) Regioni (per aggiornare la banca dati minori dichiarati adottabili).
- c) Centro Affidi della Zona Socio sanitaria Firenze nord-ovest
- d) ASL, Servizio Minori

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli esiti dell'indagine, relativa allo stato di abbandono o di adattabilità del minore, svolta dal Comune o dalla ASL, sono comunicati al Tribunale dei minori e, in caso di affidamento, al giudice tutelare, nonché alle regioni al fine di procedere all'aggiornamento della banca dati dei minori adottabili (D.M. n. 91/2004). I dati così raccolti confluiscono, quindi, nel provvedimento emanato dall'Autorità giudiziaria. Inoltre, nell'ambito della ricerca della famiglia affidataria, possono essere valutati anche specifici precedenti giudiziari, nonché le convinzioni di carattere religioso. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 19: Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali
Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.).

Fonte normativa

L. 13.05.1978, n. 180; L. 23.12.1978, n. 833.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. b), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse
q Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	☒	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	☒ comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- Sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);
- Giudice tutelare ed, eventualmente, Sindaco del Comune di residenza, nonché al Ministero dell'Interno, e al Consolato competente, tramite il Prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);
- Luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal Servizio di Igiene Mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Forze di Polizia). In seguito alla redazione dell'ordinanza viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al Giudice Tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al Sindaco della città di residenza dell'interessato che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico, ovvero al Ministero dell'Interno e al Consolato competente, tramite il Prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.

Scheda n. 20: Attività relative alla concessione di benefici economici

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi compresi gli interventi per il diritto allo studio, le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario.

Fonte normativa

L. 15.02.1980, n. 25; D.Lgs. 30.12.1992, n. 504; D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); L. 9.12.1998, n. 431 (art. 11, c. 8); D.Lgs. 30.12.1992, n. 504; D.Lgs. 15.11.1993, n. 507;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 D.Lgs.n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, D.Lgs.n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari dell'interessato

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi

q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

a) all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione).

q *Diffusione*

a) pubblicazione delle deliberazioni ai sensi del D.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del D.Lgs.n. 196/2003.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al

Comune, oppure da terzi (anagrafe, Autorità giudiziaria, ASL, Provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs.n. 196/2003.

Scheda n. 21: Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizi sociali

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa

L. 6.12.1971, n. 1044; D.Lgs.31.03.1998, n. 112 (art. 139); L. 5.02.1992, n. 104 (art. 13).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
q	Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) eventuali gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio).
- b) Cooperative, associazioni o enti che gestiscono il servizio di asilo nido

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mense, che provvedono all'erogazione del servizio, sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Scheda n. 22: Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizio istruzione

Denominazione del trattamento

Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa

D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 31.03.1998, n. 112; legge 22.07.1975, n. 382; D.lgs 109/98; Legge 104 del 5/02/1995

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattabili

q Stato di salute: |X| patologie attuali

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: |X| presso gli interessati

q Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) gestori esterni del servizio di trasporto scolastico;

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà : i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale.

Scheda n. 23: Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Struttura di riferimento:

Area Amministrativa - Servizio biblioteca / cultura

Denominazione del trattamento

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa

D.Lgs.31.03.1998, n. 112; D.P.R. 24.07.1977, n. 616; D.Lgs.22.01.2004, n. 42.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Convinzioni	X religiose	X filosofiche	X d'altro genere
q	Convinzioni	X politiche	X sindacali	
q	Stato di salute:	X patologie attuali		

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q	Raccolta:	X presso gli interessati	
q	Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito.

Scheda n. 24: Attività relativa all'infortunistica stradale**Struttura di riferimento:**

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'infortunistica stradale.

Fonte normativa

D.Lgs.30.04.1992, n. 285 (artt. 11 – 12); D.P.R. 16.12.1992, n. 495.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Stato di salute:	X patologie attuali	X terapie in corso
q	Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	X	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q	Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
---	-----------	------------------------------	-----------------

- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del D.Lgs.n. 285/1992);
- b) Alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);
- c) In alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni. Gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative e, in caso di illeciti penali o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura).

Scheda n. 25: Gestione delle procedure sanzionatorie

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Gestione delle procedure sanzionatorie.

Fonte normativa

L. 24.11.1981, n. 689; D.Lgs.30.04.1992, n. 285 (art. 116); D.P.R. 16.12.1992, n. 495; D.Lgs.18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali ☒ patologie pregresse
☒ terapie in corso ☒ relativi ai familiari dell'interessato
- q **Dati di carattere giudiziario** ☒
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità*

- a) Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del D.Lgs.n. 285/1992).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo. Tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi.

Scheda n. 26: Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa.

Fonte normativa

R.D. 18.06.1931, n. 773; D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (art. 19); L. 25.08.1991, n. 287 e ulteriori disposizioni di esecuzione a tali testi normativi; regolamenti comunali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- q **Stato di salute:** ☒ patologie attuali
- q **Dati di carattere giudiziario** ☒
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: ☒ presso gli interessati ☒ presso terzi
- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea ☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative. Gli stessi dati vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

Scheda n. 27: Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria.

Fonte normativa

L. 28.02.1985, n. 47; D.Lgs.5.02.1997, n. 22; D.Lgs.29.10.1999, n. 490; D.P.R. 10.09.1990, n. 285

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa anche locale, salvo quanto previsto dall'articolo 53, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | | | |
|---|--|---|---|--|
| q | Convinzioni | ☒ religiose | ☒ filosofiche | ☒ d'altro genere |
| q | Stato di salute: | ☒ patologie attuali | ☒ patologie pregresse | |
| q | Dati di carattere giudiziario
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | ☒ | | |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | | | |
|---|---|---|---|--|
| q | Raccolta: | ☒ presso gli interessati | ☒ presso terzi | |
| q | Elaborazione: | ☒ in forma cartacea | ☒ con modalità informatizzate | |
| q | Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | | | |
| | | ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate) | | |

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- b) Autorità giudiziaria (nei casi previsti dalla legge).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni. Oltre alla verifica in loco vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n.

445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria ed i connessi servizi cimiteriali e di trasporto funebre, le informazioni da cui si può desumere particolari convinzioni religiose, filosofiche o d'altro genere sono fornite direttamente dai familiari del defunto che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. In questo ambito vengono trattati anche dati relativi alla salute (causa di morte) gestiti dall'Ufficio di Stato Civile, che provvede alle comunicazioni di legge.

Scheda n. 28: Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi.

Fonte normativa

D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); D.Lgs.30.04.1992 n. 285 (art. 188).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q **Stato di salute:** |X| patologie attuali

q **Dati di carattere giudiziario** |X|
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate
q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	X comunicazioni (come di seguito individuate)	

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);
- b) ASL (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato della Commissione Medica dell'ASL. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità Giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle ASL, che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Scheda n. 29: Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Commercio e attività produttive

Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza.

Fonte normativa

D.Lgs. 31.03.1998, n. 114 (commercio); L. 15.01.1992, n. 21 (taxi); L. 29.03.2001, n. 135 (turismo), D.P.R. 24.07.1977, n. 616; R.D. 18.06.1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); L. 25.08.1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); D.P.R. 4.04.2001, n. 235 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); D.P.R. 6.04.2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 31.03.1998, n. 114); L. 5.12.1985, n. 730 (agriturismo); L. 8.08.1985, n. 443 (artigianato); L. 14.02.1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); L. 4.01.1990, n. 1 (attività di estetista); D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699),

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un Regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Dati di carattere giudiziario	
	(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	X

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Scheda n. 30: Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali

Denominazione del trattamento

Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione.

Fonte normativa

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; L.

6.12.1971, n. 1034; L. 14.11.1994, n. 19); D.Lgs.18.08.2000, n. 267; D.Lgs.30.03.2001, n. 165; D.P.R. 29.10.2001, n. 461.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | | | |
|---|--|---|---|--|
| q | Origine | ☒ etnica | | |
| q | Convinzioni | ☒ religiose | ☒ filosofiche | ☒ d'altro genere |
| q | Convinzioni | ☒ politiche | ☒ sindacali | |
| q | Stato di salute: | ☒ patologie attuali
☒ terapie in corso | ☒ patologie pregresse
☒ relativi al familiare dell'interessato | |
| q | Vita sessuale | ☒ | | |
| q | Dati di carattere giudiziario
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | ☒ | | |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | | |
|---|---------------|--|---|
| q | Raccolta: | ☒ presso gli interessati | ☒ presso terzi |
| q | Elaborazione: | ☒ in forma cartacea | ☒ con modalità informatizzate |
- q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

☒ con altri soggetti pubblici o privati:

- a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, proprio consulente di parte, consulenti della controparte (per le finalità di comunicazione sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);
- società assicuratrici (per la valutazione del sinistro e l'eventuale copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
- alle amministrazioni coinvolte e ai controinteressati nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'Amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti o al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità Giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al proprio consulente di parte e a quello della controparte e al consulente nominato dall'Autorità Giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Scheda n. 31: Attività relativa al condono edilizio

Struttura di riferimento:

Area Tecnica

Denominazione del trattamento

Attività relativa al condono edilizio

Fonte normativa

D.L. 269 del 30/09/2003; D.P.R. 28/12/2000 n. 445; D.L. 12/7/2004 n. 168

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, lettera a, D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)	X
---	--	---

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento comprende la gestione delle pratiche relative alle richieste di condono edilizio, con esclusione della Legge n. 47/1985. Eventuali dati giudiziari derivano dai controlli delle autocertificazioni fornite all'atto della richiesta al fine di non incorrere nelle esclusioni disposte dal primo comma dell'art. 39 della L. n. 724/94. Viene verificato che il richiedente non sia sottoposto a procedimento penale relativamente agli artt. 416 bis "Associazione di tipo mafioso" e 648 bis-ter "Riciclaggio" del Codice Penale; di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis e 648 bis-ter del Codice Penale; di non essere stato soggetto a sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di proscioglimento, di assoluzione o di annullamento, ancorché con rinvio, sempre in relazione ai reati di cui agli artt. 416 bis e 648 bis-ter del Codice Penale.

Scheda n. 32: Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'Ente nonché dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende e istituzioni

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali
Area Amministrativa

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'Ente nonché dei rappresentanti dell'Ente presso enti, aziende e istituzioni.

Fonte normativa

D.Lgs.18.08.2000, n. 267 (art. 42, c. 2, lett. m), art. 50, c. 8, art. 46, artt. 55 e ss.; L. 25.03.1993, n. 81; L. 30.04.1999, n. 120; L. 05.07.1982, n. 441; D.P.R. 16.05.1960, n. 570; L. 19.03.1990, n. 55; L. 14.04.1982, n. 164

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, c. 1, lett. a), c. 2, lett. c) ed e), del D.Lgs.N. 196/2003), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 del D.Lgs.N. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

- | | | | | |
|---|--|--|---------------------|-------------------|
| q | Origini | X etniche | | |
| q | Convinzioni | X religiose | X filosofiche | X d'altro genere |
| q | Convinzioni | X politiche | X sindacali | |
| q | Stato di salute: | X patologie attuali | X terapie in corso | |
| q | Vita sessuale | X (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso) | | |
| | Dati di carattere giudiziario | | | |
| q | (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) | X | | |

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | | |
|---|--|--|--------------------------------|
| q | Raccolta: | X presso gli interessati | X presso terzi |
| q | Elaborazione: | X in forma cartacea | X con modalità informatizzate |
| q | Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità dei trattamenti e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: | X comunicazione, diffusione (come di seguito individuate) | |

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) Ministero Economia e Finanze per funzioni di assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del D.M. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'Anagrafe meccanografica degli amministratori locali (ex art. 76 del D.Lgs.N. 267/2000);

q **Diffusione:**

- a) Albo Pretorio del Comune per pubblicazione redditi consiglieri comunali (L. n. 441/1982).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 33: Attività politica, di indirizzo e controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali
Area Amministrativa

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali.

Fonte normativa

D.lg. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (art. 65, c. 1, lett. b) e c. 4; art. 76, c. 1, lett. b) del D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Origini	☒ etniche		
q	Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
q	Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	
q	Stato di salute:	☒ patologie attuali ☒ terapie in corso	☒ patologie pregresse	
q	Vita sessuale	☒		

q **Dati di carattere giudiziario**
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
q Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate
q Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità dei trattamenti e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:	X comunicazione, diffusione (come di seguito individuata)	

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) Amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo;

q *Diffusione:*

- a) Limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni consiliari e degli altri organi comunali (D.Lgs.n. 267/2000; Statuto comunale).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative i consiglieri comunali possono formulare sia proposte di deliberazione ad iniziativa consiliare (nelle materie di cui all'art. 42 del D.Lgs.n. 267/2000) sia atti di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno) sia atti di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze al Sindaco), secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, interrogazioni ed interpellanze o istanze di sindacato ispettivo. Queste informazioni possono inoltre essere diffuse ai sensi del D.Lgs.n. 267/2000 e della legge regionale, in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni consiliari, delle altre commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, c. 5 del D.Lgs.n. 196/2003).

Scheda n. 34: Attività per l'espletamento di gare d'appalto e la stipulazione dei contratti di cui è parte il Comune

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Gare e appalti
Area Amm.va - servizio contratti

Denominazione del trattamento

Attività per l'espletamento di gare d'appalto e la stipulazione dei contratti di cui è parte il Comune.

Fonte normativa

D.Lgs.n. 157/1995 e s.m.i. (appalti di servizi); D.Lgs.vo n. 358/1992 s.m.i. (appalti di forniture); Direttiva 2004/18 CE del 31.03.2004 e s.m.i. nonché successivi atti di recepimento da parte del Governo Italiano; L.n.1/1978 s.m.i.; L. n. 109/1994 s.m.i.; DPR n. 554/1999 s.m.i.; D. Lgs.vo n. 406/1991 s.m.i.;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Comunicazioni, certificazioni ed informazioni previste dalla normativa antimafia (D.Lgs.n. 196/2003, Art. 68, comma 2, lettera a)); per adempiere ad obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e certificazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, contenute anche nella legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni, o per poter produrre la documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto; accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di appalti (Autorizzazione n. 7 del 2004 al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici - G.U. n. 190 del 14 agosto 2004).

Tipi di dati trattabili

q **Dati di carattere giudiziario** |X|
(art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs.n. 196/2003)

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi

q Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

q Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| interconnessioni e raffronti (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Interconnessione e raffronti di dati:*

|X| con altri soggetti pubblici o privati:

a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti a seguito di presentazione da parte degli interessati (persone fisiche o giuridiche) di apposita domanda di partecipazione alle singole procedure concorsuali bandite dall'Amministrazione o vengono acquisiti d'ufficio dal casellario giudiziario nonché da altri soggetti (ad es. Prefettura) ai quali, per legge, debbono essere richieste anche con finalità antimafia. Tali dati vengono trattati nell'ambito della procedure concorsuali nonché per finalità connesse alla stipulazione dei relativi contratti pubblici. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con altri soggetti pubblici (compresi gli Enti previdenziali) e/o privati al fine di procedere al controllo, ai sensi di legge, delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000 al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti.

Scheda n. 35: Attività riguardante gli istituti di democrazie diretta

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali
Area Amministrativa

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazie diretta.

Fonte normativa

D.Lgs.18.08.2000, n. 267; Statuto comunale; Regolamento comunale per la consultazione dei cittadini ed i referendum consultivi.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, c. 2, lett. b) e d) del D.Lgs.n. 196/2003).

Tipi di dati trattabili

q	Origini	☒ etniche		
q	Convinzioni	☒ religiose	☒ filosofiche	☒ d'altro genere
q	Convinzioni	☒ politiche	☒ sindacali	

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

q Raccolta:	☒ presso gli interessati	☒ presso terzi
q Elaborazione:	☒ in forma cartacea	☒ con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni. Dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso in quanto le informazioni personali non sono né certificate né verificate.

Scheda n. 36: Adempimenti legati alla denuncia degli infortuni sul lavoro

Struttura di riferimento:

Area Affari Generali - Servizio Polizia Locale

Denominazione del trattamento

Adempimenti legati alla denuncia degli infortuni sul lavoro.

Fonte normativa

Articolo 54 D.P.R. 30 Giugno 1965, n. 1124 - - Articoli 1 comma 1 lettera D e 2 comma 1 lettera B della Legge 28 Dicembre 1993 n. 561- Articolo 236, comma 1, del D. Lgs. 19 Febbraio 1998 n. 51

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza e salute della popolazione (Art. 85 D.Lgs. 196/2003)

Tipi di dati trattabili

q	Stato di salute:	☒ patologie attuali
---	-------------------------	---

Operazioni eseguibili

Trattamento "ordinario" dei dati

- q Raccolta: ☒ presso terzi
- q Elaborazione: ☒ in forma cartacea
- q Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità dei trattamenti e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: ☒ comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

q *Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:*

- a) ASL.
- b) Direzione Provinciale del Lavoro
- c) Tribunale

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

La denuncia di un infortunio sul lavoro che si verifica nel territorio del Comune deve essere presentata dal datore di lavoro entro 48 ore sul modello ufficiale fornito dall'INAIL, con allegato il certificato rilasciato dal Medico o dal Pronto Soccorso. L'Ufficio di Polizia Municipale provvede alla registrazione della denuncia, comunica i dati all'ASL e ne restituisce copia alla ditta interessata. Per infortuni che prevedano una prognosi pari o superiore a 30 giorni, viene informata la Direzione Provinciale del Lavoro ed il Pubblico Ministero presso il Tribunale.